

Percorso finale di «Comodamente» Musica e dibattiti alla stazione Fs

La domenica di «Comodamente», al suo ultimo giorno di programmazione, dischiude a Vittorio Veneto una trentina di appuntamenti tra musica, dialoghi, tavole rotonde, cortometraggi, conferenze, danza.

Si comincia già alle 10 alla stazione ferroviaria del centro con la musica funk/jazz del chitarrista trevigiano Alberto Negrini (*a sinistra*) e si finisce alle 24 ai piedi di San Gottardo con il punk/noise dei With Love. Un'invasione di appuntamenti che impone, ovviamente, ai visitatori una scelta. Sicuramente da non perdere alle 14.30 alla Stazione Ferroviaria l'effervescente musica dei «Carretera Central», gruppo che prende il nome da quella lingua d'asfalto buona per biciclette, taxi, torpedoni, camion, motociclette e automobili che attraversa



Cuba collegando il nord-est dell'Avana al sud-est di Santiago. La band ripercorre il «son cubano» attraverso brani di interpreti come Company Segundo e José Antonio Mendez, con incursioni in quel Septeto Nacional che è stato il primo gruppo isolano di grande popolarità ad



esportare nel mondo la musica cubana. Anche un altro cantautore Leo Miglioranza merita una visita alle 19, nel Parco Giochi della pista ciclabile. Per gli amanti del jazz alle 12.30 nell'area Fenderl c'è il chitarrista Lino Brotto (*foto a destra*), alle 16.30 in stazione ferroviaria

c'è il country di Luciano Bottos, per chi ama il canto popolare il coro A.N.A. presenta alle 19 nell'ex area Carnielli il meglio del canto alpino e della tradizione veneta. Alle 20 nel Parco giochi della pista ciclabile risuona il folk dei Manodopera, alle 21 arrivano i Chinasky per riempire di rock la stazione Fs. A corredo nel pacchetto di iniziative sarà possibile alle 13.30 a villa Croze e alle 17 alla Stazione Ferroviaria entrare in contatto con la nostra tradizione eogastronomica attraverso un buon «eco-ristoro» che garantisce innanzitutto genuinità. Tra i dibattiti in programma da segnalare (ore 11) in stazione «Basta uno scalo Ryan-Air per cambiare il volto di una regione?» e «La guerra del Quirinale» in Villa Croze conversazione con Marzio Breda. (*a.v.*)